

TITOLO

BENEVENTO

Sottotitolo

*Giornale Politico Amministrativo Giudiziario
della Provincia*

Collocazione	Per 816 (inv. 40173)
Motto	<i>Per verità per dirvela sincera Mi sento paesano paesan Giusti</i>
Periodicità	<i>Si pubblica ogni settimana</i>
Anno di Fondazione	1877
Luogo	Benevento, Tipografia De Martini
Direttore	Luigi Cosentini
Gerente Responsabile	Francesco La Peccerella
Descrizione	Dimensioni: cm 28x40 I numeri sono quasi tutti rilegati
Note di acquisizione	Destinatari: <i>Achille Isernia Avv. Antonio Mellusi Cav. Luigi Piccirilli, Vico tre re a Toledo 60, Napoli</i>
Numeri conservati	1877 (Anno I) - 2, 5, 7, 8, 13*

* Numero sciolto

Il numero più antico tra quelli conservati è datato 4 ottobre 1877.

Il direttore è Luigi Cosentini e la posizione del giornale è decisamente filogovernativa, specie per quanto riguarda l'operato del Municipio. Grande eco, ad esempio, viene attribuita all'iniziativa del Comune riguardo alla realizzazione *Della via che da Port'Aurea mena a Ponte Valentino*, per cui ottiene, tra l'altro, il contributo di *un sesto dell'ammontare della spesa* da parte del Consiglio Provinciale.

In appendice sono pubblicati vari saggi, tra cui *Della Condotta dell'acqua potabile in Benevento*, suddiviso in molte puntate, e *Due giorni a Benevento. Ovvero Lettera d'una viaggiatrice inglese ad un'amica di Londra per Gaetano Verusio*.

La vivace stampa cittadina di questi anni non risparmia al *Benevento* aspre polemiche. In particolare segnaliamo la diatriba con *L'Avvenire del Sannio*, a proposito del quale sul numero 5 di *Benevento*, datato 25 ottobre 1877, si legge: «Un giornale di recentissima vita ha testè sciorinato due lunghi articoli, attaccando il nostro periodico di libello, ed ha esauriti più inutili sforzi per vilipenderci. (...) Il direttore

dell'Avvenire del Sannio ha avuto un gran torto. Egli, forestiere, con la veste di impiegato della Regia Cointeressata dei tabacchi, si è intruso tra le nostre gare municipali; ha voluto prendere a sé certe espressioni del nostro programma che erano dirette ad altri, ed ha esordito il primo numero del suo giornale coi sarcasmi e col ridicolo, mettendo in dileggio vari nomi di chiarissimi cittadini, e calpestando spudoratamente le più sacre convenienze di un ospite. Era nostro dovere difendere l'amor proprio municipale così indelicatamente attaccato.

Servi a nessuno, proclamiamo altamente la nostra indipendenza, e dichiariamo che il nostro giornale non è ispirato ad alcuno, nemmeno da quelli, che sono dalla nostra stampa stimati e lodati.

Conchiudiamo, dichiarando come sopra non curarci punto degli oltraggi che ci si lanciano: giudica del puzzo delle cloache chi compie atti da cloaca, chi è abituato, a frequentarle e ad esserne bruttato; e ciò vorremmo che fosse spesso ricordato da qualche distinto gentiluomo del nostro paese, perché, imbrancandosi tra gente lurida, non abbia da un giorno all'altro a riportarne sozzo il proprio vestito».

Il giornale contiene varie rubriche di interesse pubblico: *Notizie e fatti diversi*, con brevi notizie di varia attualità; *Annunzi legali*, con estratti dai fogli Periodici della Prefettura di Benevento; *Lo Stato Civile*, con le nascite, le morti e i matrimoni; *La Dogana di Benevento*, con i prezzi dei grani commerciali, *L'Assisa del Pane, Maccheroni e della Carne*; *L'Orario e prezzo delle Ferrovie Benevento-Napoli* e le coincidenze con la Ferrovia Romana.

In grande evidenza è il nome del direttore, ma gli articoli non sono mai firmati.